



**COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DI ORISTANO**

REGOLAMENTO COMUNALE

**GESTIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE “AZIONI DI CONTRASTO ALLA
POVERTA’ -LINEA D’INTERVENTO 3 - CONCESSIONE DI SUSSIDI PER LO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVICO”**

Allegato alla delibera CC 28 del 13 Luglio 2010

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Oggetto del presente regolamento è la gestione della linea 3 - concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico- di cui alla delibera Giunta Regionale n. 34/31 del 20.07.2009 recante “Azioni di contrasto alla povertà anno 2009”.

Detto regolamento troverà applicazione per la concessione degli stessi sussidi nei successivi esercizi finanziari qualora la RAS trasferisca risorse allo scopo e la disciplina per l’assegnazione sia sostanzialmente identica.

ART. 2 – FINALITÀ

Il servizio civico ha come finalità il reinserimento sociale mediante assegnazione di un'occupazione alle persone inserite in nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica ma che risultano abili al lavoro.

L'inserimento in attività di Servizio Civico è una forma di assistenza alternativa alla semplice erogazione del contributo economico e persegue la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

ART. 3 – DESTINATARI

Il servizio civico è rivolto prioritariamente a **nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri**, che risiedono nel comune di Genoni in condizioni di accertata povertà duratura o temporanea e che, pur **risultando abili al lavoro**, sono privi di un'occupazione e di coperture assicurative e/o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici.

Possono essere destinatari del servizio anche gli appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti ecc.) purché non diversamente assistiti.

Per ogni nucleo familiare può usufruire dell'assegno economico per servizio civico **soltanto un componente.**

ART. 4 - AMBITI OCCUPATIVI

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato.

Non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

I cittadini ammessi al Servizio Civico potranno essere utilizzati, in ambito comunale, per svolgere servizi utili alla collettività quali:

- servizi di custodia
- vigilanza
- pulizia
- piccole manutenzioni delle strutture pubbliche
- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, che consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

ART. 5 CRITERI DI ACCESSO

Possono fare richiesta di inserimento nel servizio coloro che risultino in possesso dei seguenti:

1. Residenza nel Comune di Genoni;

2. Abilità al lavoro
3. Stato di disoccupazione e assenza di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
4. Appartenenti a categorie svantaggiate, quali ex detenuti, tossicodipendenti, inoccupati ecc., non assistite.
5. Reddito ISEE ridefinito non superiore al massimo stabilito dalla Giunta regionale che per l'anno 2009 è stato stabilito in € 4.500,00 calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{ISEE RIDEFINITO} = \frac{\text{ISE} + \text{redditi esenti IRPEF}}{\text{valore scala di equivalenza}}$$

Si precisa che i redditi esenti IRPEF da considerare rilevanti per la ridefinizione sono i seguenti:

- a) Pensione di invalidità civile, cecità e sordomutismo
- b) Indennità di accompagnamento
- c) Pensione sociale o assegno sociale
- d) Rendita INAIL per invalidità permanente o morte
- e) Pensione di guerra o reversibilità di guerra
- f) Borsa di studio università o per frequenza corsi o attività di ricerca post laurea
- g) Altre entrate a qualsiasi titolo percepite (ad esempio: leggi di settore L. R. 20/97, 27/83, 11/85, assegni nucleo familiare e maternità ai sensi della legge 448/98, assegno spettante al coniuge separato per il mantenimento dei figli, Assegni povertà).

Al fine di cogliere la reale situazione di disagio del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e/o l'ultima dichiarazione ISEE e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Le persone che accedono ai benefici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il servizio persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale.

Ogni beneficiario dell'intervento per l'inserimento nel servizio dovrà firmare un accordo con l'amministrazione comunale secondo lo schema riportato nell'allegato b),.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda da redigersi secondo i moduli predisposti dalla R.A.S..

ART. 6 ESCLUSIONI

Sono esclusi dal programma:

- Beneficiari il cui ISEE ridefinito superi il limite massimo stabilito dalla RAS
- Beneficiari che rifiutino di essere inseriti nei programmi personalizzati di aiuto da parte del Servizio Sociale comunale;
- Beneficiari delle altre linee d'intervento come stabilito dalla RAS;
- Presentazione della domanda di inserimento oltre i termini stabiliti dal bando.

I requisiti generali d'accesso devono essere posseduti al momento della presentazione della istanza; l'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti, anche in seguito all'ammissione al servizio, comporta l'esclusione dall'intervento.

ART. 7 PROCEDURA PER LA RICHIESTA

I cittadini residenti, in possesso dei requisiti d'accesso, potranno presentare istanza al Comune di Genoni utilizzando il fac-simile di domanda (allegato A) nel rispetto delle modalità e termini stabiliti in apposito bando.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo.

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GRADUATORIA

Il Comune valuterà le richieste ed assegnerà i contributi tenendo conto delle risorse economiche a disposizione e della gravità delle situazioni.

Per la valutazione verranno sommati i punteggi stabiliti nel bando tenendo in considerazione le seguenti priorità:

- Nuclei familiari dove è presente uno o più figli minori e uno dei genitori risulta affetto da malattia invalidante
- Nuclei monogenitoriali con uno o più figli minori
- Presenza nel nucleo familiare di componente affetto da patologia per la quale non si beneficia delle provvidenze previste dalle Leggi di settore;
- Nuclei familiari in cui sono presenti anziani di età maggiore o uguale a 75 anni con uno o più componenti riconosciuti invalidi al 100% o anziani soli;
- Presenza nel nucleo familiare di componente portatore di handicap grave (legge 104/92 art. 3, comma 3);
- Nuclei familiari in cui sono presenti ultrasessantenni in precarie condizioni di salute idoneamente certificate e gli altri componenti per motivi di studio o di salute siano impossibilitati a trovare occupazione lavorativa;
- Nuclei familiari in cui è presente almeno 1 minore;
- Nuclei familiari in cui sono presenti persone affette da tossicodipendenza ;
- Capo-famiglia licenziato nell'ultimo semestre e assenza nel nucleo familiare di componente titolare di reddito;
- Stato di inoccupazione del capofamiglia, risultante da attestato ufficio lavoro, da oltre 12 mesi;

A parità delle condizioni, avranno priorità di accesso i nuclei il cui valore ISEE ridefinito è pari alla seguente classificazione:

ISEE da € 0 a € 500,00	PUNTI 9
ISEE da € 501,00 a € 1.000,00	PUNTI 8
ISEE da € 1.001,00 a € 1.500,00	PUNTI 7
ISEE da € 1.501,00 a € 2.000,00	PUNTI 6
ISEE da € 2.001,00 a € 2.500,00	PUNTI 5
ISEE da € 2.501,00 a € 3.000,00	PUNTI 4
ISEE da € 3.001,00 a € 3.500,00	PUNTI 3
ISEE da € 3.501,00 a € 4.000,00	PUNTI 2
ISEE da € 4.001,00 a € 4.500,00	PUNTI 1

E'ammesso a partecipare un componente per famiglia con stessa residenza anagrafica. A parità di punteggio hanno precedenza i nuclei in cui è presente almeno un minore.

Il numero degli utenti ammessi al programma sarà determinato in base alle risorse disponibili.

ART. 9 PRECISAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI

Per nucleo familiare, si intende quello risultante dallo stato di famiglia secondo la vigente normativa;

Ultimo reddito disponibile: Indicatore della Situazione economica Equivalente ISEE –D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 109 - art. 33 comma 2 L. R. 23/2005 non superiore a €. 4.500,00 annui. Nella dichiarazione devono essere contenuti anche i redditi esenti IRPEF (assegno di invalidità civile, rendite INAIL, indennità di accompagnamento, assegno leggi di settore, ecc.)

Gli ex tossicodipendenti, gli ex alcolisti, devono possedere la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria competente;

I disabili, devono possedere la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria competente;

Gli ex detenuti devono possedere la documentazione rilasciata dalla struttura competente.

ART. 10 BANDO – GRADUATORIA - interventi

I destinatari degli interventi verranno individuati previa pubblicazione di un bando e stesura di apposita graduatoria pubblicata all'albo e sul sito internet del Comune www.comune.genoni.or.it.

Concluse le procedure di selezione il servizio sociale procederà ad elaborare con gli utenti inseriti in graduatoria un piano individualizzato di intervento. Il progetto verrà elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari e prevede degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

Le persone ammesse al programma di interventi economici di contrasto alla povertà linea 3, dovranno rispettare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda(allegato A) e di sottoscrizione di apposito **protocollo di intervento** e /o del progetto personalizzato di aiuto.

La mancata sottoscrizione del progetto e del protocollo, il mancato rispetto di una o più clausole, le dichiarazioni false comportano la decadenza dai benefici.

ART. – 11 DURATA – ORARIO - ASSICURAZIONI

Ogni inserimento avrà la durata minima di 3 mesi con possibilità di rinnovo, previa valutazione della situazione.

Le ore lavorative saranno valutate caso per caso tenendo conto dell'ambito lavorativo precedentemente occupato, delle abilità della persona e delle disponibilità/necessità economiche del nucleo familiare di appartenenza della persona inserita. Le ore lavorative non dovranno comunque essere superiori a 80 mensili.

Il Comune di Genoni provvederà ad assicurare le persone inserite sia per gli infortuni INAIL, sia per la responsabilità civile verso terzi

ART. 12 - IMPORTO DEL CONTRIBUTO MENSILE

Il contributo mensile sarà rapportato alle ore di servizio svolto. Non dovrà comunque essere superiore a €. 800,00 mensili.

ART. 13 - PRECISAZIONI

Non potranno essere ammesse allo svolgimento del servizio civico comunale le persone che usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programma di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico, come ad esempio i progetti che saranno selezionati nell'ambito del programma "Ad Altiora" finanziato dal POR Sardegna FSE 2007-2013, asse III.

Il sussidio per lo svolgimento del servizio civico non è cumulabile con il sussidio previsto dalla linea d'intervento 1 e 2.

ART. 14 – VERIFICHE

Il comune effettuerà i controlli sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze. Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal capo VI del DPR 445/2000, il Comune adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero. Le misure di sospensione o revoca dei benefici verranno applicate anche nel caso in cui l'utente non rispetti gli impegni assunti.

ARTICOLO 15 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione.